

I progetti di cooperazione internazionale 2024





Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni
Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione,
riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione,
valutazione

Responsabile di settore: Caterina Brancaleoni

Responsabile dell'area Cooperazione territoriale europea e cooperazione
allo sviluppo: Veronica Lenzi

Responsabilità specifica sulla Cooperazione internazionale: Mirella Orlandi

Volume a cura di Giulia Giorgini

Elaborazione grafica di Monica Chili - Centro stampa regionale

Per il materiale fotografico si ringraziano gli enti locali e le associazioni della
società civile

Per ulteriori informazioni:

fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/coop-internazionale

Per i dettagli dei progetti:

<https://regioneer.it/progetticooperazione>

In copertina: progetto di AICS in Algeria

Pag. 66: progetto Acqua fonte di vita e sviluppo a Cibitoke, Burundi

Sommario

Presentazione	4
Bacino Sud del Mediterraneo: Marocco, Tunisia, Libano	6
Africa Sub-Sahariana: Burundi, Burkina Faso, Camerun, Etiopia, Kenya, Mozambico, Senegal	13
Territori dell'Autonomia palestinese	50
Campi profughi Saharawi e Territori liberati	52
Ucraina	57

I progetti di cooperazione internazionale del 2024

Le attività della Regione Emilia-Romagna nel 2024 hanno visto il sostegno ai soggetti del territorio regionale attraverso il bando di cooperazione annuale e attività legate all'emergenza focalizzate in **Palestina** e in **Ucraina**.

Il bando annuale di cooperazione ha definito l'Africa come priorità principale, i Paesi di intervento sono stati **Burundi, Burkina Faso, Camerun, Campi profughi Saharawi e Territori liberati, Costa D'Avorio, Etiopia, Kenya, Libano, Marocco, Mozambico, Senegal, Tunisia**, per un totale di **36 progetti**.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile più perseguiti nei progetti sono stati l'obiettivo 2 "fame zero", l'obiettivo 3 "Salute e benessere", l'obiettivo 4 "Istruzione di qualità". Il contributo massimo concesso è stato del 70%, ma era consentita la raccolta di fondi provenienti da altri soggetti (donazioni, raccolte fondi, sponsorizzazioni, apporto dei capifila), per evitare capillarizzazione di singoli piccoli interventi.

I progetti hanno riguardato il sostegno al lavoro, salute, sovranità alimentare, tutela degli habitat naturali e diversificazione delle attività produttive e della biodiversità, il tema dei diritti ed il sostegno a processi democratici di pace.

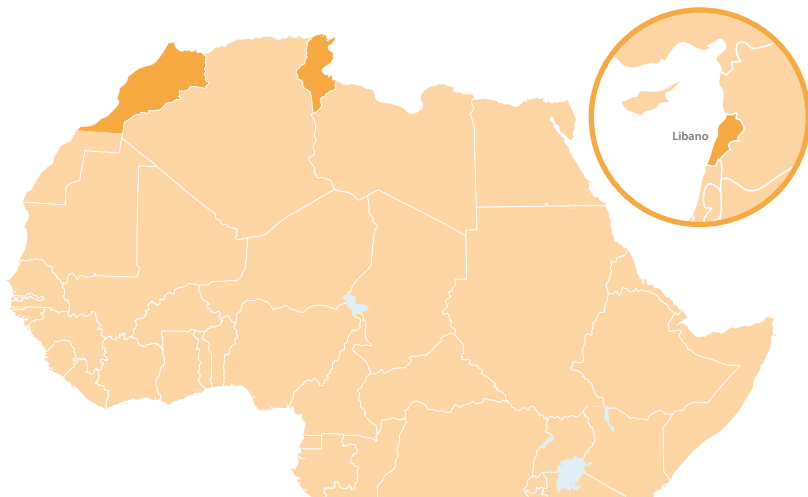
Sono proseguite inoltre le attività a favore dell'**Ucraina**. Le emergenze e necessità che il bando 2024 ha cercato di coprire sono: l'acquisto di alimenti e beni di prima necessità; interventi a favore dei minori al fine di alleviare le loro difficili condizioni di vita, educative, materiali, psicologiche e sanitarie; la messa in sicurezza di rifugi nelle scuole o negli asili; prodotti per l'igiene personale, coperte ed abbigliamento adeguato ad affrontare le rigide temperature; il so-

stegno al sistema sanitario con la fornitura di farmaci e medicinali alla popolazione; il sostegno ai servizi che si occupano di riabilitazione fisica; il sostegno alle donne attraverso percorsi di formazione ai fini della creazione di attività generatrici di reddito; il sostegno alla salute mentale dei profughi e sfollati interni; la fornitura di generatori di corrente; la costruzione di pozzi e di impianti di desalinizzazione; il sostegno alle donne e ai bambini; la prevenzione al rischio di mine antiuomo. Sono stati approvati **9 progetti** nei territori di Kharkiv, Poltava, Odessa, Mykolaiv, Transcarpazia, Dnipro, Chernitsy e Boyarka.

Facendo seguito all'accordo di collaborazione siglato nel 2023 con la regione di Kharkiv e su richiesta del Consiglio regionale di Kharkiv, sono stati accolti in Emilia Romagna 36 bambini, 4 accompagnatori e 2 autisti. I minori avevano un'età compresa tra 7 e 16 anni e hanno trascorso due settimane facendo sport e socialità. Questo periodo ha consentito loro di trascorrere del tempo insieme all'aperto, particolarmente prezioso perché a casa sono costretti a vivere isolati, a non poter fare sport, a non poter frequentare la scuola in presenza ma solo online.

La guerra in Palestina ha inoltre spinto la Regione a sostenere **un progetto** di emergenza nella **Striscia di Gaza**. Il progetto ha permesso di fornire aiuti alimentari per sei mesi a 1.366 famiglie, oltre a kit igienico-sanitari e coperte e ausili per persone con disabilità per poter aumentare il loro livello di autonomia. L'attenzione ai minori e ai disabili è fondamentale per alleviare, seppur in parte, la situazione derivante dal conflitto in corso.

La Regione ha quindi confermato il sostegno e l'attenzione al tema dei diritti, delle politiche di pace e di sviluppo, confermando la vocazione internazionale di solidarietà che da tempo caratterizza le nostre politiche.



BACINO SUD DEL MEDITERRANEO: MAROCCO, TUNISIA, LIBANO

● **Promozione di un'educazione inclusiva, equa e di qualità in Marocco**

Obiettivo OSS 4. Istruzione di qualità

Paese Marocco

Capofila Cospe – Cooperazione per lo sviluppo dei Paesi emergenti

Il progetto intende Contribuire alla promozione di un'istruzione inclusiva di qualità in Marocco grazie al consolidamento di un ecosistema territoriale multi-attore, partecipativo e inclusivo nel campo dell'istruzione, della formazione con tre esperienze di sperimentazione nelle province di Marrakech, Fes e Casablanca. L'approccio proposto vede infatti i territori come veri e propri laboratori di ricerca-azione e sperimentazione sociale, per nuove concezioni di spazi educativi e formativi inclusivi con un approccio di decolonizzazione. Il progetto si concentra sulle aree marginali (periferie urbane, zone rurali), con l'obiettivo di sperimentare e modellare nuovi approcci e metodi per la co-costruzione di ambienti scolastici, di formazione e orientamento al lavoro, adattati alle peculiarità di ogni persona, indipendentemente dalle sue esigenze, disabilità, talento, origine o condizioni di vita. Questo lavoro verrà svolto grazie a piattaforme regionali e

iniziative partecipative pilota di sensibilizzazione e advocacy per garantire il rafforzamento di un approccio eco-sistemico, messa in rete e valorizzazione delle buone pratiche, delle conoscenze e delle risorse endogene dei territori per promuovere un'educazione e formazione inclusiva. Saranno promosse attività di formazione, informazione e ricerca e verranno diffuse riflessioni e buone pratiche di pedagogia e incubazione inclusiva a livello del Mediterraneo che permettano di sperimentare nuovi approcci e metodi per la co-costruzione di ambienti scolastici e di formazione adattati alle peculiarità di ogni persona, indipendentemente dalle sue esigenze, disabilità, talento, origine o condizioni di vita.

● **Supporto all'istruzione e al benessere dei bambini vulnerabili nel governatorato di Nabatiyeh**

Obiettivo OSS 4. Istruzione di qualità

Paese Libano

Capofila Fondazione AVSI

Il progetto vuole sostenere l'istruzione e il benessere dei bambini vulnerabili in Libano, migliorando l'accesso ad opportunità di educazione non formale sicura e inclusiva per la popolazione libanese e rifugiata nel governatorato di Nabatiyeh. I 50 bambini beneficiari e le loro famiglie di rifugiati siriani avranno un migliore accesso a servizi educativi inclusivi e specializzati, in aree vulnerabili e poco servite. Il progetto intende rafforzare inoltre il gemellaggio e le relazioni tra il Comune di Forlì e il Libano, attraverso una missione di monitoraggio e attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza forlivese. Il progetto nasce dalle precedenti collaborazioni tra AVSI, il Comune di Forlì e il Centro di Solidarietà di Forlì per progetti di Cooperazione internazionale finanziati dalla Regione Emilia-Romagna. La proposta è stata concepita in un'ottica di sviluppo degli interventi umanitari in Libano, partendo dall'esperienza pregressa e dalla presenza di AVSI in Libano; e dalle iniziative di sostegno alla popolazione libanese sviluppate del Comitato pubblico-privato "Forlibano" grazie alla sensibilizzazione e alla beneficenza della popolazione forlivese. In sinergia con le azioni del progetto "Education for the Future: Increasing Safe and Equi-

table Access to School, Inclusion and Retention for Vulnerable Children in South and Nabatiyeh Governorates" finanziato da AICS condotto in numerosi distretti del Libano, si vuole sostenere l'istruzione e il benessere dei bambini vulnerabili, migliorando l'accesso ad opportunità di educazione non formale sicura e inclusiva per la popolazione libanese e rifugiata nel governatorato di Nabatieh. I 50 bambini beneficiari avranno accesso a servizi educativi inclusivi e specializzati in aree vulnerabili e poco servite, partecipando ad un ciclo di corsi prescolari comunitari certificati (CB-ECE), con attività di apprendimento socio-emotivo (SEL) incluse, che li preparerà al passaggio alla scuola, e dunque all'educazione formale. Saranno erogati servizi specialistici per bambini e bambine con disabilità e difficoltà di apprendimento, selezionati tra i beneficiari coinvolti nei corsi CB-ECE. Inoltre, almeno 50 genitori/tutor dei minori saranno coinvolti in attività di sensibilizzazione sul valore dell'educazione.

● **Artihub plus - Implementazione dell'internazionalizzazione dell'artigianato tunisino**

Obiettivo	OSS 8. Lavoro dignitoso
Paese	Tunisia
Capofila	Organizzazione Overseas per lo sviluppo globale di comunità in Paesi extraeuropei Onlus

Artihub plus si propone di stimolare la crescita economica delle realtà artigianali in Tunisia. L'obiettivo principale è consolidare le piccole realtà imprenditoriali già esistenti e messe in rete attraverso il precedente progetto Artihub, oltre che integrare la rete con nuovi artigiani. Le attività previste sono volte a incrementare la qualità e l'efficienza della produzione, oltre che a favorire l'accesso ai mercati locali e internazionali per i gruppi di artigiani.

Si intende procedere quindi all'integrazione delle diverse filiere artigianali attraverso l'acquisizione di nuove attrezzature e l'erogazione di formazioni specializzate per migliorare la qualità e la finitura dei prodotti, rendendoli adatti alla commercializzazione sui mercati globali, soprattutto nel settore del commercio

*progetto di Overseas in Tunisia*

equo-solidale. Alla promozione dei prodotti delle filiere artigianali tramite attività di marketing e campionature sia in Tunisia che all'estero, utilizzando materiale divulgativo come brochure, fotografie, video e migliorando la piattaforma web creata dal progetto Artihub. Si promuove la partecipazione dei gruppi di artigiani a fiere internazionali e locali, per presentare i loro prodotti e facilitare la creazione di nuovi accordi commerciali. Si lavora anche sulla protezione delle proprietà intellettuali come marchi, brevetti e disegni e l'ottenimento della certificazione e del riconoscimento equosolidale attraverso il completamento dell'iscrizione dell'hub multiservizi e del marchio commerciale creati con il progetto Artihub al WFTO (World Fair Trade Organisation).rganici nel quartiere pilota di Jbel Dar Waja e nella città di Mahdia in generale.

● **A.S.T.R.A.: Alimentazione sostenibile e tutela delle risorse agroecologiche**

Obiettivo	OSS 8. Lavoro dignitoso
Paese	Tunisia
Capofila	ARCS ARCI Culture solidali APS

Questo progetto sviluppa il lavoro fatto da ARCS nel Governatorato di Ben Arous a sostegno dell'imprenditoria, e in particolare dell'imprenditoria femminile, in settori legati all'agroecologia e alla produzione sostenibile. Inoltre, combina queste azioni con i temi della sensibilizzazione e educazione ambientale e dell'alimentazione sana sui quali, partendo da un'esperienza pilota nelle scuole primarie rurali e periurbane della zona, sono state sviluppate riflessioni per promuovere e accompagnare l'impegno delle comunità nella riqualificazione e cura di spazi e beni pubblici. Con questo progetto, 7 microimprese e 4 Gruppi di Sviluppo Agricolo (GDA) accrescono le loro capacità produttive grazie a un sostegno finanziario e a un accompagnamento nella gestione delle imprese sulla base di business plan (nuovi o rivisti). Grazie a un lavoro preparatorio con le scuole primarie e le comunità, si includono indicazioni precise su azioni dirette di responsabilità sociale e ambientale, quali riabilitazione o mantenimento di spazi e infrastrutture comunitarie (giardini pubblici e scolastici, canali di scolo, etc.) o anche fornitura di servizi gratuiti o a prezzi calmierati quali merende artigianali per gli studenti.

Così le attività economiche sostengono il secondo asse principale del progetto, che si concentra su 7 scuole primarie e le comunità rurali e periurbane in cui si trovano. Si intende infatti replicare, estendere e sistematizzare un lavoro di educazione ambientale e all'alimentazione sana per gli studenti delle scuole primarie. Composta di sessioni in classe e all'aperto, con un'ampia componente pratica di coinvolgimento degli studenti in attività di riqualificazione, fra cui rimboschimento e mantenimento di orti scolastici, quest'attività è stata molto apprezzata non solo dagli studenti, ma anche dalle loro famiglie e dalle comunità, che in alcuni casi hanno preso spunto dalle attività fatte nelle scuole per impegnarsi direttamente. Gli assi di intervento sono rafforzati dallo scambio

di buone pratiche e la messa in relazione delle imprese e GDA con aziende omologhe in Emilia-Romagna e redazione di una guida pratica sull'educazione ambientale e alimentazione per la sua realizzazione in altre scuole.

● **INES - Inclusione economica e sociale dei Neet in Tunisia**

Obiettivo OSS 8. Lavoro dignitoso

Paese Tunisia

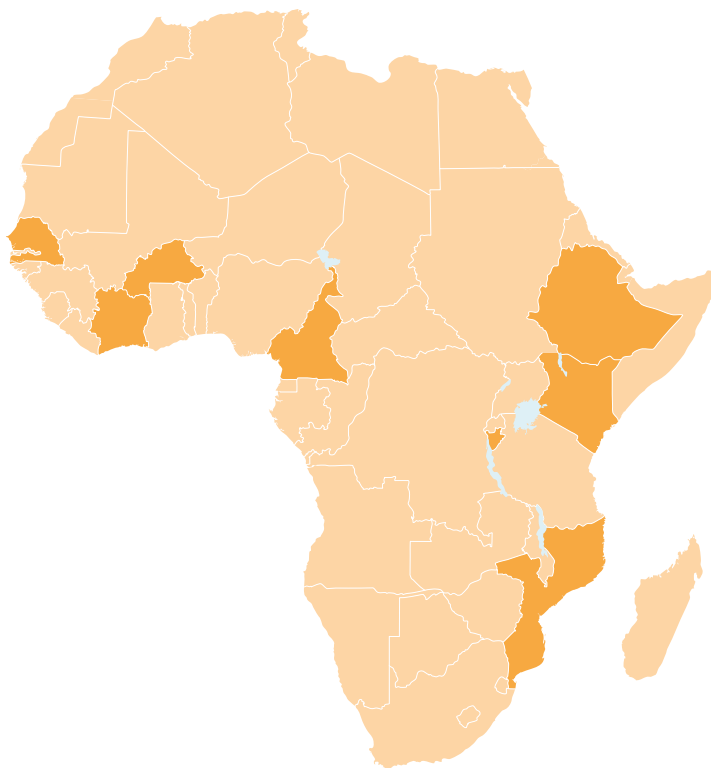
Capofila CEFA Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura ETS

Visto il perdurare delle problematiche e la crisi economica in Tunisia dal 2022, i partner hanno concordato sulla necessità di un intervento mirato per i giovani e il lavoro, al fine di attenuare gli impatti economici e, in ambito rurale, le conseguenze della siccità. L'obiettivo del progetto è ridurre le disuguaglianze e contrastare l'emarginazione economica e sociale dei giovani tunisini, in particolare i neet, ossia giovani che non studiano né lavorano, e spesso vedono come unica via la migrazione irregolare o una vita ai margini della società. Il progetto prevede pertanto di garantire ai giovani ed alle giovani neet tunisine le necessarie competenze per inserirsi nel mercato del lavoro, sia come dipendenti che attraverso la creazione di start up di impresa.

Si intende creare una rete territoriale per l'inclusione socio-economica in ciascun Governatorato, con la mobilitazione di tutti gli attori per l'inclusione economica e sociale in Tavoli di dialogo. Lo scopo è orientare i percorsi di avviamento professionale del progetto e l'incontro tra l'ecosistema imprenditoriale delle zone di intervento (tramite il coinvolgimento dei patronati - CONECT, UTICA - e delle singole aziende), i bisogni dei giovani beneficiari e le strutture di orientamento.

Successivamente è prevista una formazione di 12 giorni aperta a 15 giovani operatori incentrata sul "sostegno socio-professionale dei giovani ad alta vulnerabilità"; 10 di questi, che si sono distinti nella "fase in aula" avranno la possibilità di svolgere uno stage (da 6 a 9 mesi) e/o di essere direttamente assunti nell'ambito dell'implementazione del progetto Ines andando poi ad integrare il team nella creazione delle Antenne territoriali di orientamento.

Sono previsti poi atelier culturali e formazioni in "life skills", ovvero 10 giornate di workshop/laboratori creativi che interesseranno 170 giovani in tutti i governatorati di intervento con l'intento di suscitare curiosità e allo stesso tempo sensibilizzare alla condivisione delle conoscenze e alla convivenza, sottolineando la valorizzazione dell'individuo, lo sviluppo personale, un approccio positivo al lavoro di gruppo e l'apertura agli altri. Poi 5 sessioni per la formazione di 100 beneficiari e l'assegnazione di almeno 30 borse di tirocinio/lavoro tra i 100 partecipanti.



AFRICA SUB-SAHARIANA: BURUNDI, BURKINA FASO, CAMERUN, ETIOPIA, KENYA, MOZAMBICO, SENEGAL

● **Circoli di sostenibilità - economia circolare, agricoltura e allevamento sostenibili in Burundi**

Obiettivo OSS 2. Fame zero

Paese Burundi

Capofila IBO Italia - ODV-ETS

L'iniziativa "Circoli di sostenibilità" è promossa da un partenariato di 11 attori sia territoriali che nel Paese di intervento. Coinvolge le Province di Bujumbura Rural, Bujumbura Maire e Rumongo, aree in cui si collocano la maggior parte dei



progetto di IBO Italia in Burundi

Comuni stimati ad alto rischio di vulnerabilità per cambiamenti climatici, insicurezza alimentare e migrazioni interne della popolazione. Il progetto contribuisce a diffondere pratiche economiche sostenibili nel campo dell'allevamento, dell'agricoltura e della valorizzazione dei rifiuti organici prodotti dal settore primario, ispirandosi ai principi dell'economia circolare.

A livello di obiettivi specifici, il progetto intende diffondere pratiche migliorate di allevamento su piccola scala e sviluppare modelli di economia circolare attraverso l'aumento di conoscenza e l'attivazione di pratiche di valorizzazione dei rifiuti, nel contesto urbano e peri-urbano delle province che si estendono sulle rive del lago Tanganica.

Coinvolgendo famiglie di allevatori e agricoltori delle aree peri-urbane, associazionismo, piccola imprenditoria e soprattutto giovani inseriti in percorsi di formazione ed educazione, il progetto sviluppa una serie di azioni in ambito formativo e di sensibilizzazione per diffondere pratiche migliorate di produzione alimentare (in risposta alla costante insicurezza alimentare del paese) sosteni-

bili in termini di riduzione dei rifiuti e di attivazione di meccanismi di economia circolare. Alcuni gruppi target di famiglie di agricoltori e allevatori saranno supportati nell'avvio di attività di allevamento di conigli e di produzione di compost, applicando strategie e tecniche rispondenti alla sostenibilità ambientale e all'approccio della One Health. Le azioni previste nel paese coinvolgeranno una stima di 2.646 persone, in particolare giovani.

● **CORE - Coltivare la resilienza in Burkina Faso**

Obiettivo OSS 2. Fame zero

Paese Burkina Faso

Capofila Fondazione We World - G.v.c. in breve "We World Onlus"

Il progetto mira a contribuire alla sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile nella cintura di Ouagadougou in Burkina Faso, in particolare delle famiglie vulnerabili e di piccoli agricoltori del Comune di Pabré. Il progetto vuole assicurare alle persone vulnerabili l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno, aumentare la pro-

progetto di We World Onlus in Burkina Faso



duttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala e garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili, applicando pratiche agricole resilienti che aumentino la produzione e che aiutino a conservare gli ecosistemi. L'azione contribuisce all'OSS5, promuovendo azioni che combattono la discriminazione di genere e azioni che promuovono pari diritti di accesso alle risorse economiche, integrando metodologie per favorire la partecipazione delle donne nei sistemi produttivi. I beneficiari del progetto ap-



progetto di We World Onlus in Burkina Faso

partengono a 196 famiglie nel comune di Pabrè, per un totale di 1372 persone (7 persone/famiglia), di cui il 60% sono donne, 1% sono persone con disabilità, 50% giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

Per rafforzare la produzione agricola peri-urbana è necessario ripensare la cintura intorno alla capitale come area ecologica, sociale ed economica e come punto di riferimento per la produzione di cibo sano e locale. La riabilitazione e la transizione agro-ecologica del terreno si inserisce in un piano strategico più ampio del governo che investe nella riqualificazione di tutta l'area verde peri-urbana di Ouagadougou per garantire il rifornimento di cibo alla popolazione, in continua crescita, della città. Nello specifico l'obiettivo è aumentare la produzione orticola di 2 ettari di terreno migliorando la sicurezza alimentare e il reddito di 96 famiglie di piccoli agricoltori (30% donne).

Vengono inoltre selezionate 100 famiglie tra quelle senza accesso alla terra, sulla base di criteri di vulnerabilità, e il lavoro si concentrerà sull'attivazione di "orti urbani" in modo da garantire alle famiglie senza terra una produzione di prodotti freschi. Particolare attenzione sarà data all'inclusione delle fasce vulnerabili.

● **Progetto 61 - Sostegno al sistema sanitario con l'acquisto di un apparecchio per la fibroscopia digestiva e formazione al suo utilizzo - Burkina Faso**

Obiettivo OSS 3. Benessere e salute
Paese Burkina Faso
Capofila Ho avuto sete ODV

Il progetto prevede il potenziamento dell'assistenza sanitaria dei malati presso il centro medico "Filles de Saint Camille" di Ouagadougou, attraverso la fornitura di apparecchiature endoscopiche e la formazione del personale infermieristico e medico. Prosegue il lavoro avviato con il precedente progetto, sempre finanziato dalla Regione, durante il quale sono state realizzate un'opera di sensibilizzazione nei villaggi di Ouagadougou e Koupèla sulla prevenzione della diffusione di malattie infettive e una campagna di vaccinazione contro l'epatite B e C che ha promosso l'uso di corrette pratiche igienico-sanitarie presso le popolazioni dei diversi villaggi. In un sopralluogo di marzo 2024 presso il partner locale Filles



progetto di Ho avuto sete in Burkina Faso

progetto di Ho avuto sete in Burkina Faso



des San Camille, sono stati verificati i locali, il personale tecnico e infermieristico disponibile in loco e sono stati individuati i fabbisogni tecnologico e formativo. L'obiettivo è quello di fornire al centro un video-processore con fonte luminosa e un gastroscopio per diagnosticare e trattare una delle complicanze più gravi dell'epatite

virale cronica: le varici esofagee e il loro sanguinamento, evento drammatico ancora mortale anche in Paesi con assistenza sanitaria più avanzata. In particolare, ad oggi sono disponibili locali adeguati e personale infermieristico con formazione qualificata ma non specializzata nella procedura. È stato quindi identificato ALMAD come partner per la formazione medica ed infermieristica del personale locale, in quanto dalla sua fondazione si occupa di questi temi e ha già partecipato a progetti di formazione internazionale in endoscopia digestiva. Le attività sono condotte da una direttrice del progetto sotto la responsabilità del Centre Medical Sœurs Filles de Saint-Camille Dassasgho (Ouagadougou), supportata da un comitato di progetto composto da tre membri.

● **Acqua fonte di vita e sviluppo a Cibitoke - Burundi**

Obiettivo	OSS 6. Acqua pulita e igiene
Paese	Burundi
Capofila	Acqua è igiene - Azione per un mondo unito ETS

Il progetto si inserisce nell'ambito di un Programma quinquennale di AICS che AMU (Azione per un mondo unito) e Casobu – partner locale - hanno definito grazie ad uno studio di fattibilità ed una co-progettazione che ha coinvolto Ministero dell'acqua, amministrazioni comunali, leader di comunità, famiglie locali, ONG, parrocchie ed associazioni.

Il Programma prevede la costruzione di 3 diverse infrastrutture di approvvigionamento di acqua potabile nella provincia di Cibitoke, la costruzione di 100 latrine ecologiche, programmi di formazione per le comunità e gli enti locali sulle tematiche legate ad acqua ed igiene nonché sulla gestione delle risorse idriche come bene comune. Il Programma è totalmente in linea con la strategia nazionale: il governo ha fatto dell'accesso all'acqua potabile e della salute connessa ai servizi igienico sanitari, una delle sue priorità di intervento. Risulta strategica anche la partecipazione attiva delle istituzioni, sia a livello di strategia progettuale che economica. Infatti, il Comune di Mugina nei prossimi anni - grazie al finanziamento governativo FONIC - parteciperà alle spese per la realizzazione di 2/3 delle opere relative ad uno degli acquedotti previsti.



progetto di Azione per un mondo unito in Burundi

Il progetto prevede la costruzione di latrine ecologiche "modello" e la formazione sul loro corretto utilizzo; queste azioni saranno fondamentali nell'ambito del Programma per creare sinergia con gli interventi di accesso all'acqua, contribuendo a raggiungere l'obiettivo generale di "vivere una vita sana", ampiamente condiviso da istituzioni, comunità, partner pubblici e privati durante la co-progettazione. Il progetto ha una durata complessiva di 12 mesi e prevede la costruzione di 15 latrine ecologiche modello per le famiglie nelle comunità rurali dei Comuni di Mugina e Rugombo.

● **Graine - Agricoltura, allevamento e piscicoltura per la sicurezza alimentare nella regione del centro del Camerun**

Obiettivo OSS 2. Fame zero
Paese Camerun
Capofila ARCS ARCI Culture solidali APS

L'iniziativa si concentra nella regione del centro del Camerun, nei Comuni di Obala, Bikok e Mbalmayo, e ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita dei giovani (uomini e donne) in ambito rurale, rafforzando l'imprenditoria in settori agro-pastorali ad alto valore aggiunto. Si prevede il supporto all'avvio o al rafforzamento di attività produttive remunerative e sostenibili, adattate al contesto locale, replicabili su larga scala, generatrici di reddito a beneficio del-

le popolazioni e funzionali alla loro sicurezza alimentare.

In linea con una logica d'intervento più ampia, il progetto, che contribuisce alla realizzazione dell'OSS 2 come obiettivo prioritario, andrà a rafforzare la componente della sicurezza alimentare di 150 giovani produttori (di cui 50% donne) e delle loro famiglie attraverso un consolidamento e rafforzamento alle filiere agro-pastorali, integrando il supporto mirato alla filiera produttiva della piscicoltura.

Si prevedono: attività di capacity building sulla creazione e gestione d'impresa; coaching tecnico sull'attività di coltivazione (manioca, mais, platano), allevamento di pollame e piscicoltura; supporto materiale all'avvio della filiera della piscicoltura e al consolidamento delle filiere di coltivazione e allevamento di pollame; monitoraggio post-installazione delle attività produttive dei beneficiari nelle rispettive comunità.

● **Edu-pro. Educazione e formazione professionale, inclusiva e accessibile**

Obiettivo	OSS 4. Istruzione di qualità
Paese	Camerun
Capofila	EDUCAID

L'iniziativa mira a migliorare le opportunità di formazione secondaria e professionale finalizzate all'accesso al mondo del lavoro per persone vulnerabili nella Regione Centre ed in particolare nella città di Yaoundé, in Camerun. Il progetto è promosso dalla ONG italiana EducAid, già attiva in Camerun con progetti finalizzati all'inclusione e alla protezione di persone con disabilità e a rischio di emarginazione, in consorzio con il dipartimento di Scienze dell'educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Università di Bologna, con ANOPHAC - Associazione Nazionale delle Organizzazioni per le Persone con Disabilità in Camerun - ed i Comuni di Rimini e di Ravenna. Il progetto interverrà su due assi principali:

1. Il rafforzamento dei processi di inclusività educativa per garantire parità di accesso all'istruzione, secondaria e professionale, come strumento fondamentale all'inserimento nel mondo del lavoro. Sono previste azioni formative

ToT (training of trainers) verso coach ed insegnanti per favorire l'inclusione educativa anche dei soggetti più svantaggiati e vulnerabili, affinché possano pienamente formarsi e acquisire le competenze necessarie per potersi spendere nel mondo del lavoro;

2. La promozione di un servizio di orientamento lavorativo e formazione professionale nella capitale Yaoundé per l'inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili, attraverso percorsi di accompagnamento, formazioni tecniche, inclusi tirocini on the job, stage, borse lavoro.

● **Beefbome - Miglioramento della filiera carne in Tigray: la formazione come ponte fra sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare**

Obiettivo	OSS 4. Istruzione di qualità
Paese	Etiopia
Capofila	Circolo ACLI – Vet For Africa

Il progetto continua ed integra una linea di intervento di Vet For Africa in Etiopia iniziata nel 2018 in collaborazione con l'Università di Bologna e con l'Università di Scienze veterinarie di Mekelle.

Si torna quindi ad intervenire in una realtà territoriale fortemente penalizzata dal recente conflitto, presentando come carattere di innovatività lo specifico indirizzo sul tema importantissimo della sicurezza alimentare e della salute pubblica; il coinvolgimento di realtà private di macellazione sia di tipo industriale che di tipo locale; l'utilizzo della tecnologia informatica per la facilitazione di attività future di teleconsulenza. Punto di forza sono le peculiarità educative della mission del partenariato università-terzo settore-settore pubblico-industria; si cerca inoltre di aumentare la consapevolezza, sia del mondo veterinario (studenti inclusi) che dei consumatori, sull'importanza dell'igiene dei prodotti di origine animale.

Il progetto vuole favorire la cultura del macello come nodo cruciale della filiera della carne, ovvero come punto di verifica della salute dell'animale proveniente dall'allevamento primario, di buona pratica di lavorazione e trasformazione

in prodotto salubre e sicuro, di diagnosi, controllo e monitoraggio delle malattie animali del territorio, di formazione specifica per gli operatori del settore.

● **React - Fase 2 - Promozione della resilienza al cambiamento climatico, rafforzamento della sicurezza alimentare e delle fonti di reddito in ambito agricolo per i giovani e le comunità rurali delle regioni di Dawro Konka, Hadiya e Oromia, Etiopia**

Obiettivo OSS 2. Fame zero

Paese Etiopia

Capofila Parma per gli altri - ODV

Hadiya, Dawro Konta e Oromia sono le regioni etiopi maggiormente caratterizzate da un'elevata concentrazione di popolazione, segnate al contempo da un alto tasso di povertà e scarso accesso al mercato del lavoro. Il progetto,

in continuità con i precedenti, formula strategie volte alla riduzione della povertà, prendendo atto di un movimento sempre crescente che porta i giovani ad abbandonare le aree rurali a causa della mancanza di opportunità lavorative, che devono essere ampliate e rafforzate per contrastare povertà e questo tipo di migrazione, ponendo l'attenzione sulla questione ambientale, per la rilevanza globale che la caratterizza e per la sensibilità che richiede la tutela dell'ambiente in Etiopia, in particolare in queste regioni. Si vuole contribuire al miglioramento delle condizioni di vita, dello sviluppo comunitario e della capacità di resilienza ai cambiamenti climatici



progetto di Parma per gli altri in Etiopia

progetto di Parma per gli altri in Etiopia



delle comunità rurali nella zona di Dawro Konta, Hadiya e Oromia. Si prevede la promozione di una gestione controllata e sostenibile delle infrastrutture idriche e interventi di manutenzione e potenziamento del sistema di approvvigionamento idrico ecosostenibile esistente in Hadiya e nel Dawro Konta per la tutela delle attività. Il rafforzamento delle conoscenze dei benefici della gestione sostenibile del patrimonio forestale e azioni di riforestazione per proteggere e preservare l'ecosistema forestale nella regione del Dawro Konta. L'incremento di attività agroforestali e valorizzazione della commercializzazione dell'attività di apicoltura attraverso l'incremento delle competenze e del sostegno alle produzioni in Dawro Konta e Hadiya. Si prevede di rafforzare la consapevolezza degli adolescenti (13-17) sulla tutela ambientale e esperienze migratorie nella zona di Hadiya per incrementare la partecipazione dei giovani alla vita comunitaria. Infine, supportare i piccoli e piccolissimi produttori del Kebele di Arba Reketi (Woreda di Chiro) attraverso il miglioramento della piccola produzione orticola.

● **Nurturing care, nutrition, women's economic empowerment and mental health in Ethiopia**

Obiettivo OSS 3. Benessere e salute

Paese Etiopia

Capofila Cittadinanza Onlus

L'obiettivo generale del progetto è migliorare la salute e il benessere delle comunità rurali del South West Shewa (Regione dell'Oromia) e del Guraghe (Regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud), con un'attenzione particolare rivolta ai bambini e alle donne nei distretti di Wolisso Town e Rural, Goro, Chitu, Ameya, Seden Sodo e Emdibir. In linea con i principi della "nurturing care", il progetto contribuirà a garantire le condizioni necessarie per assicurare ai bambini salute, nutrizione, sicurezza, una genitorialità responsiva e opportunità di apprendimento. Questo approccio è cruciale per i bambini con difficoltà di sviluppo e disabilità, oltre che per la prevenzione dei maltrattamenti.

Cittadinanza ONLUS, insieme all'ospedale St. Luke e all'AUSL della Romagna

prevedono interventi volti a migliorare la diagnosi, la cura e l'adesione al trattamento dei pazienti con disturbi mentali e neurologici presso gli ospedali e i centri di salute nelle aree di Wolisso e Emdibir. Un'attenzione particolare verrà dedicata alla prevenzione dei suicidi nella popolazione femminile.

Presso l'ospedale St. Luke e nel Guraghe verrà migliorata l'identificazione precoce dei bambini a rischio di ritardi dello sviluppo e disabilità, rafforzati i servizi di sviluppo infantile precoce (ECD) e potenziati i servizi di riabilitazione pediatrica. Nelle aree rurali di Wolisso Goro



progetto di Cittadinanza Onlus in Etiopia



progetto di Cittadinanza Onlus in Etiopia

e Chitu sarà implementato un programma di riabilitazione su base comunitaria (CBR) e verranno svolte attività di sensibilizzazione contro lo stigma.

Medici con l'Africa – Modena Reggio Emilia ONLUS, in collaborazione con l'ONG Medici con l'Africa CUAMM, migliorerà la qualità dei servizi di trattamento della malnutrizione acuta severa presso l'ospedale St. Luke, assicurando la disponibilità di latte terapeutico, farmaci e materiali necessari per l'Unità di Terapia Nutrizionale (TFU), nonché la presenza di staff infermieristico qualificato per assistere i pazienti malnutriti.

CEFA ETS, promuovendo un approccio olistico per combattere la malnutrizione, la sicurezza alimentare e lo sviluppo economico inclusivo, rafforzerà 15 cooperative femminili nei distretti rurali di Wolisso, Ameya, Goro e Seden Sodo. Le attività includeranno la distribuzione di equipaggiamenti per diversificare la produzione agroalimentare e sessioni di formazione specializzata.

progetto di Cittadinanza Onlus in Kenya



● **Meccanizzazione trebbiatura del teff e sperimentazione su acacie per bovini pro alimentazione pazienti ospedale Kidane Mehret**

Obiettivo	OSS 2. Fame zero
Paese	Etiopia
Capofila	Amici di Adwa ETS

Il progetto intende migliorare la resa produttiva delle coltivazioni autoctone e sfruttare in modo sostenibile le risorse offerte dalla vegetazione spontanea della regione del Tigray, nel nord dell'Etiopia. Con la fornitura di due piccole trebbiatrici a disposizione dei coltivatori nella zona di Adwa, si intende aumentare la raccolta del teff evitando sprechi, dispersioni, contaminazioni batteriche tipiche della trebbiatura tradizionale. Le stesse macchine potranno inoltre trebbiare orzo, grano, semi e legumi di qualsiasi diametro grazie a setacci differenziati. Con la sperimentazione su alcune specie autoctone di acacie, si intende valutare le potenzialità dell'impiego dei semi nell'alimentazione bovina, per ridurre i costi di allevamento e valorizzare come risorsa un tipo di pianta resiliente che cresce spontaneamente in loco. Con una missione di fattibilità, si intende valutare anche i bisogni idrici dei villaggi nei dintorni di Adwa per un eventuale futuro progetto di trivellazione di pozzo o canalizzazioni. Con il coinvolgimento dei coltivatori locali, si auspica l'innescio di un circolo virtuoso di collaborazione tra il centro missionario Kidane Mehret e chi vive di agricoltura di sussistenza: migliorando la resa per ettaro ed abbassando i costi di produzione, in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale. In particolare, in una realtà socioeconomica segnata dal recente conflitto civile, si intende porre le basi per il miglioramento del reddito e delle condizioni di lavoro e di vita delle famiglie piccoli coltivatori con un'attenzione speciale alle vedove di guerra e vittime di violenza di genere, garantendo all'ospedale Kidane Mehret un piccolo approvvigionamento di teff e di mangime per bovini, a beneficio degli assistiti dell'ospedale (pasti e latte per mamme, bambini ecc.).

● **Food Powered - Food preservation for women engaged in rural development**

Obiettivo OSS 2. Fame zero

Paese Kenya

Capofila Organizzazione Overseas per lo sviluppo globale di comunità in paesi extraeuropei ETS

Il progetto mira a migliorare la sicurezza alimentare nelle comunità della Contea di West Pokot, in risposta alle sfide derivanti dai cambiamenti climatici e dalle variazioni stagionali. Il suo obiettivo principale è migliorare l'accesso continuo al cibo, rafforzando la resilienza delle comunità locali. Parallelamente, il progetto si concentra sull'empowerment femminile, coinvolgendo le donne come figure chiave nello sviluppo agricolo e nella sicurezza alimentare.

Il progetto prevede una grossa componente di formazione tecnico-pratica destinata proprio alle donne sui temi della food preservation e della coltivazione sostenibile, volta anche alla resilienza ai cambiamenti climatici, al contrastare il dissesto idrogeologico, l'erosione del suolo e l'avanzamento della desertificazione. Le formazioni saranno realizzate in collaborazione con il partner locale, il Wei Wei Women Group Association (WW/WG), che sarà anche beneficiario di una sessione di capacity building per le sue formatrici. La fase iniziale del progetto si concentrerà quindi sulla diffusione di avanzate tecniche di conservazione alimentare mediante un approccio di formazione a cascata, volta a raggiungere 5000 donne in 15 villaggi della provincia.

La fase successiva prevede la realizzazione di orti comunitari e di dimostrazioni pratiche sulle tecniche di coltivazione sostenibili al fine di aumentare l'efficiamento delle scarse risorse idriche, migliorare la fertilità del terreno e mitigare gli effetti del dissesto idrogeologico e dell'erosione del suolo attraverso una scelta razionale delle specie e delle tecniche di coltivazione. Contestualmente, saranno sviluppati 1000 orti comunitari realizzati e gestiti dalle donne beneficiarie e saranno forniti mezzi tecnici e installati piccoli sistemi di irrigazione e di ottimizzazione dell'uso dell'acqua di irrigazione.

Il progetto prevede infine la realizzazione di eventi di visibilità, anche nel Pa-

ese d'intervento: sarà organizzata una Cerimonia di riconoscimento, dedicata a premiare le donne e le comunità che si sono distinte nell'implementazione delle pratiche apprese. La cerimonia si terrà a Sigor, presso la sede del partner locale, con la partecipazione delle istituzioni locali.

● **Caffè-Latte: una miscela di opportunità**

Obiettivo OSS 2. Fame zero

Paese Kenya

Capofila Mani tese ETS

Il progetto si concentra nell'area di Subukia, sita nella contea di Nakuru, in Kenya, nota per le sue eccellenti condizioni climatiche e il forte potenziale agricolo. L'iniziativa si propone di affrontare le sfide nel settore del caffè e del latte, due pilastri dell'economia locale e nazionale. Sebbene entrambi i settori offrano opportunità di crescita economica, sono ostacolati da un basso livello di produttività dovuto anche a problematiche legate alle pratiche agricole tradizionali, agli effetti sempre più nefasti dei cambiamenti climatici e alla mancanza di infrastrutture adeguate. Il progetto mira a migliorare la produttività e la competitività dei piccoli produttori di caffè e di latte, attraverso interventi che includono il miglioramento delle competenze e conoscenze in termini di pratiche agricole e l'accesso a nuovi finanziamenti e mercati. L'obiettivo è quello di rafforzare l'economia locale, creare occupazione e aumentare la sicurezza alimentare delle comunità, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo nazionale del Kenya (Kenya Vision 2030) e dell'Agenda ONU 2030. In particolare, il progetto si concentra sull'identificazione e la promozione delle tecniche agricole tradizionali e innovative che favoriscono la sostenibilità ambientale e il benessere delle comunità. Allo stesso tempo, verrà incoraggiata - in Italia e in Kenya - l'adozione di modelli di consumo che valorizzino i prodotti locali e promuovano la sicurezza alimentare, la salute e il benessere delle famiglie rurali. Attraverso il progetto, si mira a rafforzare l'autosufficienza alimentare, a promuovere la conservazione delle risorse naturali e a contribuire alla crescita economica e al benessere delle comunità beneficiarie in Kenya e in Italia.

● **Proaci - Promuoviamo l'accesso all'acqua e al cibo per le comunità agropastorali della contea di Isiolo**

Obiettivo OSS 2. Fame zero

Paese Kenya

Capofila LVIA ETS - Associazione internazionale volontari laici

Il progetto si propone di contribuire a un miglioramento sostenibile della sicurezza alimentare nella Contea di Isiolo con un approccio integrato multisettoriale (agricolo, sociale, acqua e igiene) combinando azioni "Nutrition-Sensitive" su 3 assi principali, intrinsecamente collegati:

1. la produzione agricola, al fine di rafforzare colture adatte al contesto specifico e supportare la comunità nella produzione di cibo in termini di varietà, quantità e qualità, per favorire una dieta bilanciata a livello locale e possibilità di vendita sul mercato, ispirandosi ai principi dell'agroecologia;
2. il rafforzamento dell'agro-imprenditoria e del food system locale coinvolgendo gruppi vulnerabili al fine di avvalorare il ruolo dei giovani e delle donne nella produzione agricola e agropastorale locale e nel rafforzamento di catene di valore climate SMART, dagli alti valori nutrizionali e potenzialità commerciali;
3. garanzia di acqua e igiene, attraverso un miglioramento dell'accesso all'acqua pulita per consumo umano (con un impatto diretto a livello nutrizionale), ma anche per lo sviluppo agricolo e il consumo animale, con grande attenzione ai sistemi di governance locale, e un parallelo intervento nel miglioramento degli standard igienici e dei meccanismi di gestione delle risorse idriche a beneficio delle comunità coinvolte.

● **Seminando futuro: promozione dello sviluppo agricolo sostenibile e dell'accesso al cibo nutriente nel villaggio di Gatab, Contea di Marsabit, Kenya**

Obiettivo	OSS 2. Fame zero
Paese	Kenya
Capofila	Condivisione fra i popoli

"Seminando futuro" si propone di migliorare l'accesso al cibo agli studenti della scuola primaria del villaggio di Gatab, nella Contea di Marsabit (nord del Kenya), attraverso interventi agricoli e formativi. Attualmente, per l'accesso al cibo, la scuola dipende da alcuni fornitori sporadici e/o da donazioni private. Per garantire un approvvigionamento almeno parzialmente autonomo e garantire ai bambini l'accesso a verdure (fino ad ora non previsto) si rende necessario creare un orto con fattoria all'interno dei suoi spazi. Così facendo si vedranno diminuire i casi di malnutrizione tra i bambini, aumentando di conseguenza il loro tasso di frequenza e migliorando il loro rendimento scolastico. Per raggiungere questo obiettivo, in linea con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 2, è necessario riabilitare il sistema idrico esistente in modo che l'acqua arrivi negli spazi della scuola. Una volta che l'impianto idrico sarà riabilitato, verrà avviato un progetto di orti, con annessa una fattoria così come previsto dalla riforma dell'istruzione del 2022, che richiede la presenza di orti e fattorie didattiche in ogni istituto. Per garantire il pieno coinvolgimento del personale scolastico e la sostenibilità del progetto, inoltre, gli insegnanti e la cuoca riceveranno formazioni specifiche tenute da esperti (nutrizionisti e agricoltori) sull'importanza delle verdure, l'accesso al cibo e una corretta nutrizione. Gli insegnanti formati terranno poi workshop sia teorici che pratici (es. coinvolgimento dei bambini nella semina, nella cura delle piante e degli animali) all'interno degli spazi della scuola e nei nuovi orti e fattoria, sensibilizzando così i bambini sulle tematiche del progetto. Seminando futuro avrà un impatto significativo ed immediato non solo sugli studenti della scuola, ma anche sull'intero villaggio, poiché tutti potranno trarre beneficio dalla riabilitazione del sistema idrico esistente e gli agricoltori della zona potranno aumentare la loro produttività.

● **RISE - Resilienza, imprenditoria, sicurezza ed equità:
un approccio trasformativo di genere per promuovere lo sviluppo
equo e sostenibile in Kenya**

Obiettivo OSS 5. Uguaglianza di genere

Paese Kenya

Capofila Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli - CISP

Il progetto si impegna a promuovere l'uguaglianza di genere tramite un approccio multisettoriale integrato. Promuove quindi l'empowerment delle donne, fornendo loro strumenti e risorse necessarie per diventare agenti di cambiamento nelle loro comunità e strumenti sia economici che sociali e sul cambiamento delle norme sociali. Fra le varie attività, si prevede di fornire sostegno, tutoraggio ed accesso a supporto psico-sociale a gruppi di madri adolescenti: 16 gruppi di supporto ciascuno composto da adolescenti incinte e madri adolescenti, con 16-25 membri. L'obiettivo in questa fase è di stabilire collegamenti con altri fornitori di servizi di prevenzione di gravidanze e violenze e supporto a giovani madri – creando un network tra servizi sanitari/ospedalieri ed i gruppi comunitari, garantendo un sostegno adeguato a queste ragazze. Si prevede inoltre di fornire sostegno, tutoraggio ed accesso ad iniziative volte alla protezione ed emancipazione di gruppi giovanili. Le ragazze e le donne delle Contee di Kakamega e Tana River affrontano molte sfide legate a norme sociali dannose quali: violenza sessuale, matrimoni precoci, gravidanze adolescenziali e mutilazione genitale femminile che hanno impedito loro di realizzare il loro pieno potenziale. I giovani ragazzi sono un target della popolazione da considerare al centro delle azioni di prevenzione nella difesa dei diritti delle donne e delle ragazze.

Si lavorerà inoltre per facilitare Dialoghi comunitari e dare supporto all'attuazione di piani d'azione: il progetto adotta l'approccio dei "dialoghi guidati dalla comunità". I Dialoghi Comunitari sono una sequenza di conversazioni intensive (due volte a settimana) distribuite nell'arco di tre mesi. I membri del CLD sono incoraggiati e supportati nell'interrogarsi a fondo su domande quali: perché vi sono matrimoni precoci nella loro comunità, quali sono i motivi dei ruoli di ge-

nere e quali sono dannosi, perché nelle comunità prescelte. Poi è previsto il supporto a funzionari delle amministrazioni governative nella gestione delle questioni di genere e la creazione di meccanismi di segnalazione e denuncia. Inoltre, le dono verranno coinvolte in azioni di supporto per una dieta bilanciata e un reddito stabile per le agricoltrici attraverso la promozione dell'Agricoltura Sensibile alla Nutrizione (NSA) e dell'agricoltura climaticamente intelligente e azione di supporto nella gestione dell'acqua.

● **STEPS - Strengthening nutrition, health and psychosocial support, empowerment and inclusive education of children with disabilities and their families in Nairobi and Kajado counties**

Obiettivo OSS 3, Benessere e salute

Paese Kenya

Capofila Cittadinanza Onlus

Il progetto intende favorire l'accesso alla salute e all'educazione per i bambini con disabilità e le loro famiglie. Il progetto si sviluppa nelle contee di Nairobi e Kajiado, e nelle sub contee di Kibra, Dagoretti e Kajiado Nord, attraverso un partenariato consolidato ed esperto nelle tematiche di intervento.

L'azione si ispira ai principi dell'approccio di Nurturing care (WHO, 2018) applicato allo sviluppo della prima infanzia, particolarmente importante per bambini con difficoltà del neurosviluppo o con disabilità. Come raccomandato da tale approccio, il progetto intende favorire un intervento multisettoriale che includa le diverse componenti di nurturing care - salute, nutrizione, apprendimento precoce, protezione e sicurezza e genitorialità responsiva - e che promuova tanto lo sviluppo sano del singolo bambino, quanto l'empowerment



progetto di Cittadinanza Onlus in Kenya



progetto di Cittadinanza Onlus in Kenya

delle famiglie e il rafforzamento delle capacità e degli attori locali.

Il progetto persegue i principi della strategia di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (SIBC) e della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), assicurando il pieno riconoscimento dei diritti alle persone con disabilità e ponendo essi al centro dell'intervento come principali promotori del cambiamento. I beneficiari dell'intervento saranno circa 130 bambini con disabilità e le loro famiglie, 15 operatori della riabilitazione, 20 rappresentanti delle istituzioni locali e delle Organizzazioni di Persone con Disabilità, studenti e insegnanti di 10 scuole target. Beneficeranno di un cambiamento significativo anche 130 madri dei bambini, le quali avranno accesso a un percorso di empowerment che fornirà loro supporto psico-sociale individuale e di gruppo ed economico, momenti formativi e informativi sulla disabilità, sulla salute propria e dei figli, sulla nutrizione.

● **Community care: sicurezza alimentare e istruzione di qualità per studenti e studentesse di Shelter Children's Home e per la comunità di Kajiado**

Obiettivo	OSS 2. Fame zero
Paese	Kenya
Capofila	Amici dei popoli ETS

A partire dalle esigenze rilevate nella contea di Kajiado, il progetto intende contribuire alla sicurezza alimentare dei gruppi più vulnerabili da un lato (OSS2), alla parità di accesso ad un'istruzione di qualità degli studenti e studentesse della scuola gestita dal partner locale Shelter Children's Home (OSS4) e tocca trasversalmente l'obiettivo 5. Grazie alla rete di partner creata sarà possibile garantire la sicurezza alimentare di 300 studenti/studentesse e 200 famiglie vulnerabili della comunità circostante, grazie al sostegno della produzione di vegetali locali e alla loro irrigazione. Inoltre, si prevede di aumentare le conoscenze e competenze di 15 docenti della scuola locale, attraverso la realizzazione di 6 corsi di formazione e 1 workshop; promuovere la parità di accesso ad un'istruzione di qualità, tramite la costruzione di una ulteriore classe. Si prevede di raggiungere 10.000 persone grazie al video realizzato ad hoc attraverso i canali social e newsletter di ADP e 50 persone tramite un evento di sensibilizzazione. Ulteriori beneficiari diretti del progetto sono: 300 studenti/studentesse dai 6 ai 14 anni della scuola locale, 200 famiglie che vivono in situazione di fragilità, 15 docenti della scuola.

● **Onda Sustentável - Economia verde e azul para as costas de Cabo Delgado e Quirimbas**

Obiettivo	OSS 13. Agire per il clima
Paese	Mozambico
Capofila	ISCOS Emilia-Romagna ETS

Il progetto vuole contribuire allo sviluppo economico e sociale sostenibile delle comunità costiere di Cabo Delgado e delle Quirimbas attraverso la salvaguar-



progetto di Amici dei popoli in Kenya

dia degli ecosistemi marini e la diversificazione del reddito, utile anche a ridurre l'impatto ambientale della pesca intensiva. Inoltre, vuole contribuire al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla riduzione di danni ambientali causati dall'industria estrattiva nella costa. I distretti di Ibo e Metuge nella provincia di Cabo Delgado basano la propria economia principalmente sull'agricoltura e sulla pesca. Il tasso di disoccupazione è significativamente più alto nelle aree urbane, soprattutto tra i giovani e le donne. Entrambi i distretti vedono una situazione politico-sociale molto instabile, aggravata dall'aumento della disoccupazione e della povertà, unita alla situazione conflittuale ancora attiva nella provincia.

Le azioni del progetto vogliono promuovere la tutela degli ecosistemi marini e diminuire i fenomeni erosivi attraverso azioni di sensibilizzazione comunitaria mirati al cambiamento culturale che impatta fortemente sulle abitudini quotidiane, portate avanti attività di promozione della pesca sostenibile e miglioramento delle capacità di gestione economica e di accesso a fonti di reddito alternative per le comunità locali ed i pescatori ed accrescere le competenze dei sindacati di settore sulla transizione verde e la due diligence al fine di migliorare la loro capacità di negoziare con le imprese sugli aspetti ambientali maggiormente impattanti dell'industria estrattiva.

● **Cibo: coltivare la biodiversità**

Obiettivo OSS 2. Fame zero

Paese Mozambico

Capofila Mani tese ETS

Il progetto "CIBO - Coltivare la BiOdiversità" è un intervento sinergico che mira a promuovere la sostenibilità alimentare e l'empowerment economico dei produttori attraverso un approccio integrato all'agro-ecologia e la zootecnia. Il progetto si impegna inoltre a sostenere programmi e politiche di adattamento ai cambiamenti climatici, come la riforestazione e la rigenerazione ambientale urbana. Inoltre, promuove la parità di genere, coinvolgendo attivamente le comunità e le istituzioni attraverso un approccio partecipativo. Si intende con-

sentire ai beneficiari e ai cittadini di Quelimane di diversificare le risorse a loro disposizione e migliorare la qualità dei prodotti, promuovendo maggiore inclusione sociale ed economica.

Il progetto CIBO si propone di promuovere azioni locali e scambi di esperienze e buone pratiche tra l'Italia e il Mozambico sul miglioramento di stili di produzione e consumo sostenibili. Le azioni includono la promozione dell'agroecologia, la commercializzazione dei prodotti attraverso fiere, la promozione di attività di allevamento sostenibile, la riforestazione, la produzione di biochar e l'introduzione di attività sperimentali per la resilienza climatica, l'educazione ambientale e l'attivismo femminile, nonché la formazione e lo sviluppo delle capacità delle comunità e delle istituzioni locali. Questo scambio di conoscenze e potenzialità sarà portato anche in Emilia-Romagna tramite eventi dedicati e formazioni che daranno visibilità al lavoro svolto nella regione.

● **Terris - Verso un futuro sostenibile: donne, ambiente e innovazione nelle comunità rurali del Senegal**

Obiettivo OSS 2. Fame zero

Paese Senegal

Capofila Mani Associazione di cooperazione internazionale decentrata

Il progetto si basa sulla collaborazione con i presidi della società civile, implementando buone pratiche e proponendo modelli innovativi esportabili. In particolare, il DES, co-proponente, sosterrà la sperimentazione di attività basate sull'esperienza condotta in Emilia-Romagna con il sostegno alla imprenditorialità rurale delle Federazioni dei gruppi femminili e dei Gruppi di iniziativa economica. Lo schema adottato abbraccia il percorso – avviato lo scorso anno con specifiche attività di formazione – verso una profonda innovazione sociale e culturale. Attività come la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli implicano l'elaborazione di alleanze e sinergie territoriali che scardinano la più tradizionale dimensione del villaggio, sollecitano la condivisione di know-how tra associazioni femminili e rafforzano l'empowerment all'interno di contesti complessi.

Insieme alla promozione della dell'istruzione scolastica di qualità, alla promozione e alla tutela della salute femminile, alla formazione finalizzata alla crescita di competenze spendibili in ambito di decentramento amministrativo e di partecipazione alle scelte comunitarie, il sostegno a una più consapevole e incisiva presenza femminile in campo economico, si rende possibile il pieno riconoscimento del ruolo femminile nello sviluppo economico del territorio.

● **Cheminement: percorso di tutela degli habitat naturali integrato con diversificazione di attività produttive per le popolazioni della Casamance e Kaffrine in Senegal**

Obiettivo	OSS 2. Fame zero
Paese	Senegal
Capofila	ISCOS Emilia-Romagna ETS

progetto di ISCOS Emilia-Romagna in Senegal





progetto di ISCOS Emilia-Romagna in Senegal

Le attività di progetto mirano a proteggere gli ecosistemi dell'Area Marina Protetta Ufoyaal Kassa Bandial attraverso azioni basate sulla partecipazione comunitaria, al fine di aumentare la responsabilità individuale verso l'ambiente locale e al contempo, mira a promuovere attività produttive per permettere alle popolazioni locali di rafforzare la sicurezza alimentare e le loro condizioni di vita.

Tutela degli habitat su base comunitaria per la protezione della flora e fauna: verso la protezione degli ecosistemi del dipartimento di Oussouye attraverso

azioni basate sulla partecipazione comunitaria per accrescere la responsabilizzazione dell'individuo verso

l'ambiente in cui evolve. L'azione si svilupperà attraverso una serie di attività che mira a questo duplice obiettivo di salvaguardia degli habitat (per specie animali e vegetali) e di coinvolgimento diretto delle popolazioni nei processi decisionali e di governance territoriale per la messa in pratica concreta delle strategie selezionate.

L'ecoturismo come alleanza tra sviluppo locale e protezione di specie a rischio estinzione: incentivare il turismo ecologico e sostenibile per, da una parte, generare un beneficio economico alla comunità e partecipare alla protezione ambientale e alla sensibilizzazione delle popolazioni locali e dei turisti sui temi inerenti alla tutela degli habitat e delle specie in Casamance.

Gestione potenziata delle attività produttive di donne nel settore agricolo e della pesca: sostenere le attività produttive nel settore dell'agroecologia, della trasformazione agroalimentare e della pesca nelle regioni di Kaffrine e della Casamance come supporto al reddito delle popolazioni, permettendo alle donne di avere un'attività economica durante tutto l'arco dell'anno e di rafforzare la sicurezza alimentare nei villaggi rurali del Senegal.

● **Doole Fonio! Potenziamento della filiera del fonio nella regione di Kedougou, Senegal**

Obiettivo OSS 2. Fame zero

Paese Senegal

Capofila Mani tese ETS

Il progetto intende rafforzare la filiera del fonio nella regione di Kédougou in Senegal perché vi è ancora una grande difficoltà nel far entrare questo cereale in modo stabile nel mercato. L'azione proposta vuole potenziare la filiera del fonio e si struttura su quattro attività principali che riguardano il coordinamento di progetto, la sensibilizzazione in Emilia-Romagna, il rafforzamento organizzativo e supporto alla fase del raccolto della rete dei produttori di fonio e la trasformazione e commercializzazione del fonio. Insieme ad un buon coordinamento del progetto, il rafforzamento e riorganizzazione della rete dei produttori in una



progetto di Mani tese in Senegal



progetto di Mani tese in Senegal

cooperativa e l'avviamento di un'unità di trasformazione da fonio paddy a precotto, permettono di generare un guadagno per i lavoratori della filiera e di garantire l'autosufficienza economica e la sicurezza alimentare di 1000 famiglie di agricoltori situati in 62 villaggi nella regione di Kédougou. L'impatto generato è sia sul piano della sicurezza alimentare sia a livello di aumento del

reddito e l'approccio agroecologico garantisce la sostenibilità ambientale, sociale ed economica all'intervento, inserendosi nella tradizione agricola dei "popoli del fonio" (Bedick, Bassari, Peulh, Dialounké, Malinké) che non utilizzano input sintetici e hanno una grande attenzione verso la natura. Il progetto, per queste attività, prevede la strutturazione della cooperativa dei produttori che condivideranno i macchinari agricoli e la creazione di un'unità di trasformazione gestita da 20 donne formate. Ruolo chiave in questo processo sarà quello del partner locale Réseau des acteurs de la filière fonio en agriculture biologique au Sénégal (RAFF/AB). RAFF/AB seguirà direttamente l'implementazione delle attività di progetto e accompagnerà e supporterà i produttori nel percorso di strutturazione e garantirà la sostenibilità del progetto anche successivamente alla sua conclusione. Sono previsti 5100 beneficiari diretti in Senegal, ovvero 1000 produttori che saranno coinvolti nelle attività e i loro famigliari che otterranno un beneficio diretto dall'aumento della produzione e del reddito dei soggetti coinvolti più un gruppo di 20 donne che trasformeranno i fonio e le loro famiglie. Per l'attività in Italia sarà coinvolto il GAS FAENZA, co-proponente di progetto, con il quale è prevista la realizzazione di un'attività di sensibilizzazione in Emilia-Romagna.

● Iniziative di economia circolare per uno sviluppo sostenibile in Senegal - fase 2

Obiettivo	OSS 8. Sconfiggere la povertà
Paese	Senegal
Capofila	LVIA ETS - Associazione internazionale volontari laici

Questo progetto vuole essere la continuazione e l'estensione del progetto "Iniziative di economia circolare per uno sviluppo sostenibile in Senegal" realizzato a Thiès dalla LVIA tra la fine del 2021 e l'inizio del 2023, che aveva avuto come risultato principale l'apertura di quattro chioschi per la raccolta dei rifiuti plastici, gestiti da giovani in collaborazione con PROPLAST, diventata grazie LVIA e anche al sostegno della Regione, leader a livello nazionale nel settore del riciclo della plastica. Oggi, LVIA intende allargare la zona d'intervento a tutta la regione di Thiès e sostenere, attraverso la formazione, l'accompagnamento e la dotazione in attrezzature, giovani imprenditori che hanno avviato, o stanno avviando, nella regione di Thiès attività economiche basate sui principi dell'economia circolare, ma questa volta non esclusivamente volte al riciclo della plastica. In particolare, verranno identificate delle filiere innovative, per il Senegal, come per esempio quelle delle eco-costruzioni, della moda e del design.

A inizio progetto, sulla base dei risultati di una mappatura avviata nel 2021, verranno identificati 30 giovani microimprenditori a cui sarà data l'opportunità di partecipare ad un percorso formativo sull'economia circolare (3 cicli da



progetto di LVIA in Senegal



progetto di LVIA in Senegal



3 giorni l'uno) e a tre di loro sarà offerta la possibilità di beneficiare di un "coaching" personalizzato fino alla fine del progetto e di attrezzature che possano servire per aumentare le loro capacità produttive. La selezione dei tre microimprenditori (di cui almeno una donna) si baserà sui seguenti criteri: il livello e il tipo di circolarità, il grado di innovazione, il livello di inclusività (presenza di giovani e donne vulnerabili e/o di persone con disabilità) e la potenzialità in termini

di accesso al mercato e di creazione di nuovi posti di lavoro. Parallelamente, insieme al partner locale, la cooperativa di giovani CLAP Africa di Thiès, specializzata in produzione di materiali audio-visivi e promozione di eventi culturali, verrà condotta una vasta campagna di comunicazione sul tema della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, che si concluderà con un grande evento a cui gli imprenditori formati verranno invitati ad esporre i loro prodotti, mentre una decina di artisti locali si sfideranno in un concorso di "slam".

● **Coltivando speranza: inclusione e sostenibilità per i giovani del centro disabili Buntu Yaakaar**

Obiettivo OSS 8. Sconfiggere la povertà

Paese Senegal

Capofila Caritas children ETS

Il progetto nasce dalla collaborazione con il partner locale "Les Amis de la Providence", che dal 2015 gestisce il centro disabili "Buntu Yaakaar" a Sokone, nella regione di Fatick, in Senegal. Il centro ospita 49 persone con disabilità fisiche, intellettive e cognitive, di età compresa tra 5 e 18 anni.

L'obiettivo principale è promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia dei giovani con disabilità, favorire la loro integrazione socio-professionale di 10 giovani disabili del centro attraverso l'acquisizione di competenze agricole e artigianali e al contempo ridurre il consumo d'acqua per l'agricoltura sostenibile. Si prevede infatti l'installazione di un sistema di irrigazione goccia a goccia con una torre d'acqua nel campo coltivato del centro "Buntu Yaakaar". L'obiettivo dell'attività è migliorare l'efficienza idrica e la produttività agricola del campo coltivato (della superficie di 1 ettaro).



progetto di Caritas children in Senegal

Il progetto prevede inoltre il miglioramento del servizio educativo offerto dal centro attraverso la formazione continua del personale sul linguaggio dei segni e sulla gestione della disabilità, al fine di elevare la qualità dell'educazione. Parallelamente, in Italia, il progetto prevede attività di sensibilizzazione per 250 studenti delle scuole secondarie di Parma.

● **Une crèche pour les enfants: femmes libres au travail**

Obiettivo OSS 4. Istruzione di qualità

Paese Senegal

Capofila APS Global solidarietà

Italia e Senegal sono due paesi fortemente connessi da relazioni non solo migratorie ma anche commerciali e di cooperazione e la comunità senegalese di Italia è la più grande d'Europa. La comunità senegalese rappresenta la maggiore comunità dell'Africa subsahariana presente, motivata fondamentalmente da ragioni economiche e di lavoro. Il progetto vuole contribuire allo sviluppo di una regione del Senegal, quella di Thies-Nones, dando supporto ad una scuola dell'infanzia e promuovendo così un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e nuove opportunità di apprendimento per tutti i bambini e le bambine che la frequentano. Verranno raccolti e consegnati materiali didattici, mobili e arredi per le aule, strumenti e utensili utili al buon funzionamento della struttura. Inoltre, verrà pianificato un percorso formativo dedicato al personale scolastico per incrementare la preparazione dell'equipe educativa. Nella scuola, infatti, è a disposizione un solo insegnante finanziato dallo Stato, gli altri sono genitori, volontari e persone che quando possono danno una mano. In questo modo è difficile garantire una continuità scolastica ai bambini e anche la qualità dell'educazione ne risente, data la mancanza di personale qualificato. Un altro intervento riguarda il distretto sanitario locale e il tema della salute. Saranno supportate le strutture ospedaliere e di accoglienza che si prendono cura dei malati. Interventi che possano alleggerire gli oneri pesanti e ricorrenti legati alla salute ai quali fanno fronte le popolazioni vulnerabili, soprattutto le donne, i bambini, le persone affette da malattie croniche, portando materiali medici e

presidi sanitari di difficile reperibilità e supportando le strutture. In generale, le iniziative porranno particolare attenzione per i fragili, per la salute e il benessere, per i giovani e per le donne.

● **La transizione agroecologica come risposta ai cambiamenti climatici per promuovere la sicurezza alimentare, salute e benessere nei villaggi rurali del Comune di Diaroumé (Senegal)**

Obiettivo	OSS 3, Benessere e salute
Paese	Senegal
Capofila	Cosmohelp Associazione ODV

Il progetto vuole migliorare le condizioni socio-economiche e ambientali e la qualità della vita delle comunità del Comune di Diaroumé (Senegal) attraverso la formazione in agroecologia e l'inserimento professionale di donne e giovani e il rafforzamento della rete di lavoro locale. In modo particolare, il progetto intende formare 30 donne e giovani (persone in situazione economica precaria) ai mestieri dell'agroecologia, accompagnarli alla vita lavorativa (incubazione, coaching, formalizzazione e certificazione biologica) per sostenere la sicurezza alimentare e il benessere delle comunità locali; e, più in generale, di strategie di sviluppo locale sostenibile, solidarietà e cooperazione tra Italia e Senegal attraverso attività di formazione, formalizzazione, informazione, sensibilizzazione e ricerca. Il progetto intende nello specifico sensibilizzare alle buone pratiche su sicurezza alimentare e transizione agro ecologica nel corso di tre webinar di "Network Territoriale Italia - Senegal", allestire una mostra fotografica itinerante e produrre un reportage per promuovere la sicurezza alimentare e la transizione agro ecologica. In Senegal, il progetto "Nio far" prevede di sostenere l'occupazione giovanile e femminile attraverso la creazione di uno sportello per l'identificazione dei beneficiari delle attività del progetto, formare e incubare all'agroecologia, rafforzare le competenze imprenditoriali, formalizzare e certificare con il marchio biologico le fattorie agro ecologiche del progetto tramite il rafforzamento di un laboratorio di microbiologia e di un ambulatorio per assicurare la salute e il benessere per tutti.

● **FAIRE: formazione, animazione, impiego, rete, emancipazione**

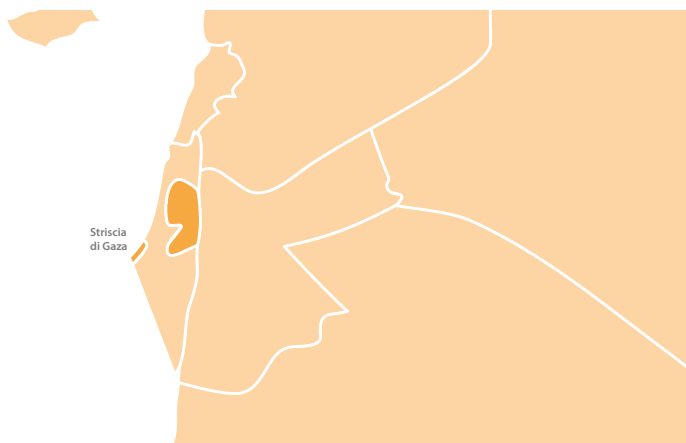
Obiettivo	OSS 8. Lavoro dignitoso
Paese	Senegal
Capofila	Centro studi cooperazione internazionale e migrazione società cooperativa sociale Onlus

Il progetto ha come obiettivo principale l'intervento sulle politiche del lavoro attive, rivolte a giovani e donne, e sulla creazione di impresa nel settore dell'economia verde, che è oggi di grande interesse come strumento per poter intervenire sul contrasto al cambiamento climatico. Si prevedono da un lato il supporto tecnico, finanziario e formativo a realtà generatrici di reddito; dall'altro, azione di advocacy e la costruzione di una piattaforma per promuovere una governance territoriale e un approccio partecipativo tra i vari attori territoriali che possono essere coinvolti per creare nuove figure professionali e imprese nel settore emergente dell'economia verde. Nel progetto verranno quindi svolte azioni di capacity building delle autorità locali, delle organizzazioni della società civile e delle imprese; verranno formati giovani e donne che aderiranno al progetto e vorranno intraprendere un percorso imprenditoriale attorno alla promozione di un nuovo sistema di produzione maggiormente sostenibile; saranno selezionati 3 esempi di realtà generatrice di reddito, che beneficeranno di azioni di formazione e di supporto nella creazione della start up. Tutte queste azioni si inseriranno nel panorama più vasto dello scambio di buone prassi tra Kaolack e la Casamance, dell'azione di advocacy e di creazione della piattaforma. Durante l'azione di scambio di buone prassi sarà prevista, inoltre, un'attività di visita in Italia presso le realtà imprenditoriali e le associazioni che nel nostro territorio si occupano da tempo del settore dell'economia verde e che sono considerate innovative. Infine, per riportare sul territorio regionale uno sguardo complessivo sul progetto e sui risultati raggiunti, si intende organizzare un convegno in Regione sulle tematiche affrontate dall'intervento (lavoro dignitoso, green economy, politiche di genere) che unirà l'expertise italiana all'esperienza senegalese e favorirà uno scambio di buone prassi e la creazione di una base di partenza per lavori congiunti futuri.



progetto di Centro studi cooperazione internazionale e migrazione in Senegal





TERRITORI DELL'AUTONOMIA PALESTINESE E STRISCIA DI GAZA

• **LEAD – LEAving no one behind: Intervento di risposta personalizzata all'emergenza umanitaria in Palestina**

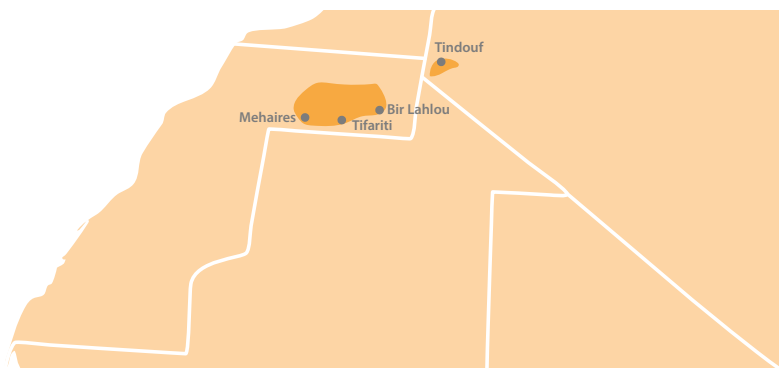
Obiettivo OSS 2. Fame zero

Paese Territori dell'Autonomia palestinese e Striscia di Gaza

Capofila Educaid

Il progetto LEAD – LEAving no one behind: Intervento di risposta personalizzata all'emergenza umanitaria in Palestina - nasce dall'esigenza di reagire alla situazione emergenziale causata dall'operazione militare israeliana che ha avuto inizio il 7 ottobre 2023 e continua tuttora. Nella Striscia di Gaza le condizioni umanitarie sono catastrofiche, mentre in Cisgiordania la situazione resta caratterizzata da forte instabilità. La proposta progettuale scaturisce dall'incessante lavoro di campo e di need assessment svolto dai partner coinvolti, con l'obiettivo di rispondere a bisogni primari specifici raccolti da donne, minori e persone con disabilità che versano in condizioni di estrema vulnerabilità in particolare rispetto alla sicurezza alimentare, alla mancanza di beni igienico-sanitari e di servizi di base, ed ai livelli di stress psicosociale e trauma. A questo fine, coinvolge il co-proponente italiano COSPE e tre partner locali ILC - Independent Living Association for Persons with Disabilities (Centro per la Vita Indipendente di

Gaza City), PW/WSD - Palestinian Working Women Society for Development e Theatre Day Productions - Ayyam Al Masrah (TDP) con solide capacità operative sul campo, una rete di collaborazioni stabili con altri stakeholder e meccanismi della risposta umanitaria, e che hanno maturato esperienza condivisa nella realizzazione di progetti in Cisgiordania e soprattutto nella Striscia di Gaza. L'approccio metodologico pone la persona al centro dell'intervento e le conferisce dignità, per andare oltre una risposta umanitaria standardizzata e non inclusiva. I beneficiari sono selezionati di concerto tra i partner, con priorità per donne e persone con disabilità. L'intervento è integrato con altre iniziative realizzate dai partner coinvolti e dialoga con la rete di fornitori di servizi specializzati tramite i meccanismi di referral all'interno dei quali sono inseriti.



CAMPI PROFUGHI SAHARAWI E TERRITORI LIBERATI

● **Edinclusiva - Diritti futuro libertà: per una società Sahrawi inclusiva**

Obiettivo	OSS 4. Istruzione di qualità
Paese	Campi profughi Saharawi
Capofila	Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli - CISP

L'obiettivo principale del progetto è contribuire alla coesione sociale rafforzando l'educazione inclusiva dei giovani come risorsa futura della comunità.

Le azioni prevedono di sostenere le condizioni di vita ed inclusione educativa

progetto di CISP in Saharawi



dei nuovi sfollati dal Sahara occidentale, supportando i ragazzi più vulnerabili con interventi di sostegno a situazioni di fragilità scolastica, ovvero l'accompagnamento scolastico per le situazioni di fragilità e rischio abbandono. Si prevede di promuovere la prevenzione sanitaria nelle scuole come elemento integrante dell'educazione, attraverso azioni divulgative e

l'aggiornamento delle competenze del personale. Inoltre, verrà dato sostegno alle famiglie di nuovi sfollati dal Sahara occidentale, puntando a migliorarne le condizioni di vita ed inclusione educativa, verificando l'effettiva adeguatezza qualitativa e quantitativa dei beni forniti e la corrispondenza con la vulnerabilità a cui si è dato priorità. Infine, si rafforzerà l'efficacia e l'efficienza del monitoraggio resiliente basato sull'empowerment femminile.



progetto di CISP in Saharawi

● **LA.SA - Lavoro, salute e sovranità alimentare nei campi profughi Saharawi**

Obiettivo	OSS 2. Fame zero
Paese	Campi profughi Saharawi
Capofila	Nexus solidarietà internazionale Emilia Romagna

Con il progetto LA.SA - Lavoro, Salute e Sovranità Alimentare si intende contribuire al miglioramento dello stato nutrizionale, della salute, della produttività e delle condizioni socio-economiche della popolazione Sahrawi tramite l'attivazione di percorsi di formazione, empowerment femminile, capacity building, pratiche agricole e supporto alle produzioni alimentari locali sostenibili.

Con l'avvio di una coltivazione di foraggio sarà supportato un allevamento pubblico di ovicapri attivato nel 2022 a N'jeila grazie al progetto Integrated & sustainable farming, che distribuisce latte e animali a famiglie vulnerabili ma oggi attraversa un momento di difficoltà per via dell'aumento del costo del foraggio. L'attività permetterà di proseguire la distribuzione di latte e animali. In parallelo, con un supporto in incentivi al personale veterinario del Ministero della Salute pubblica e l'acquisto di materiali, sarà supportata l'esecuzione della campagna

straordinaria di sensibilizzazione sulla brucellosi e sui rischi connessi al pascolo vagante, migliorandone l'efficacia a garanzia della salute dei consumatori e della produttività degli animali. Si prevede che gli interventi raggiungano direttamente un minimo di 1585 persone.

● **Sostegno all'attività del laboratorio di produzione farmaci nei campi di rifugiati Sahrawi in Algeria**

Obiettivo OSS 3. Benessere e salute

Paese Campi profughi Saharawi

Capofila Comune di Albinea

Il progetto ha come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rifugiata. Intende contribuire a soddisfare il fabbisogno farmacologico nei campi profughi Sahrawi. In assenza di materie prime e di attrezzature provenienti dall'esterno, il laboratorio non ha alcuna possibilità di garantire il fabbisogno di medicinali, in particolare nei momenti di crisi e di emergenza, che negli ultimi anni si sono verificati piuttosto frequentemente. Si prevede quindi l'acquisto materie prime, attrezzature e materiale sanitario per garantire la produzione locale, sulla base delle priorità indicate dal laboratorio di produzione e concordate con il Ministro della Salute pubblica. Indispensabile il supporto degli esperti italiani che provvederanno a contattare i fornitori e ad acquistare prodotti e attrezzature sul mercato europeo, ciò per garantire una migliore qualità e la conseguente efficacia dei farmaci prodotti localmente. Le merci fornite, dotate di apposita certificazione, verranno stoccate e in seguito inviate in Algeria.

Sono previsti poi incentivi per il personale del laboratorio di produzione, per sostenere il Ministero della Salute pubblica RASD nel migliorare le condizioni di lavoro del personale operante nel laboratorio di produzione. Ogni mese, per tutta la durata del progetto (12 mesi) ciascuno dei dodici operatori riceverà una incentivazione pari a 80 euro mensili. Le quote verranno consegnate semestralmente al Ministro della Salute pubblica che attraverso un suo incaricato consegnerà periodicamente le quote al personale.

● **Infant-maternal health and school interaction in the Saharawi refugee camps**

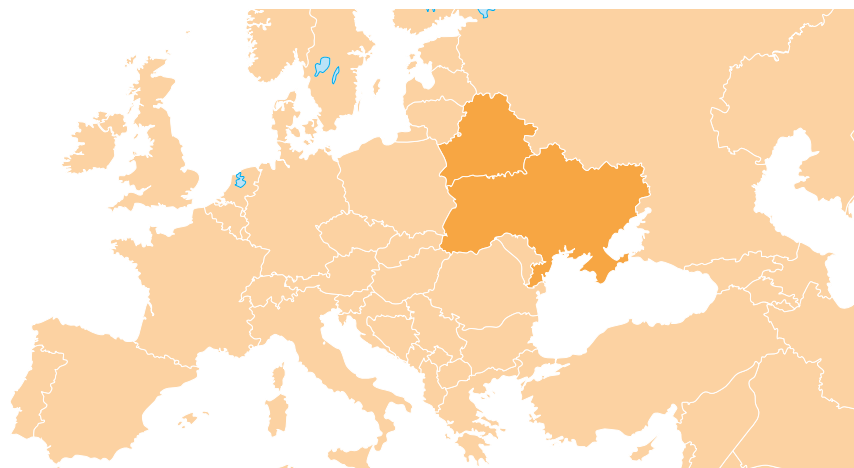
Obiettivo	OSS 3. Benessere e salute
Paese	Campi profughi Saharawi
Capofila	Associazione Kabara Lagdaf ODV

Il progetto IN-MA HANDS prende il suo nome dall'intreccio creatosi ai campi profughi Saharawi tra salute materno-infantile e scuola. IN-MA HANDS rappresenta due mani separate che si uniscono ed è simbolo di cura e di trasformazione sociale realizzata negli anni grazie ad un'azione congiunta. L'obiettivo principale è il sostegno al sistema sanitario Saharawi e, in particolare, alla tutela della salute materno-infantile. L'attività vede il ruolo-chiave della Commissione Sanitaria Scolastica (CSS) e della Commissione Ginecologica (CG). La CSS, grazie alla fornitura di risorse finanziarie, strumentali e materiali, implementerà azioni di prevenzione e diagnosi attraverso visite specialistiche (generaliste, oculistiche, stomatologiche, ecografiche, urologiche, dentistiche) rivolte ai minori



progetto di Associazione Kabara Lagdaf in Saharawi

frequentanti le n.61 scuole e i centri di educazione per bambini con disabilità presenti nelle 5 wilayat dei campi profughi Saharawi. Inoltre, la CSS compilerà un libretto di salute per ogni bambino sottoposto agli screening e comunicherà l'insieme dei dati rilevati al Ministero della Salute Saharawi, evidenziando i casi che necessiteranno di un trattamento ulteriore. La CSS terrà campagne di sensibilizzazione rivolte ad insegnanti, famiglie e bambine-i, per favorire l'adozione di corrette pratiche igienico-sanitarie come previsto dal programma sanitario specifico predisposto dal MSPS. In termini di salute riproduttiva e materna, l'invio di una Commissione Ginecologica (CG) permetterà la realizzazione di azioni formative destinate a ginecologi, ostetriche e ad allievi della scuola di infermeria, e si occuperà della creazione di iniziative di sensibilizzazione su temi specifici. Si svolgerà poi una missione della Commissione di Chirurgia Pediatrica (CCP) per il trattamento e per gli interventi chirurgici su casistiche rilevate durante la fase di screening.



UCRAINA

● FUN - Ripresa socio-educativa per minori vittime della guerra e residenti negli oblast di Kharkiv e Poltava - Ucraina

Obiettivo	OSS 4. Istruzione di qualità
Paese	Ucraina
Capofila	Fondazione AVSI

Lo scopo del progetto è migliorare l'accessibilità ai servizi educativi e psicosociali grazie all'organizzazione di attività educative e di protezione per almeno 80 minori (11-15 anni) vulnerabili, provenienti dalle regioni più colpite dal conflitto e soggette a crescenti bombardamenti, negli Oblast di Kharkiv e Poltava. I ragazzi beneficiari parteciperanno ad un summer camp organizzato sull'approccio dell'arte-terapia. L'intervento prevede l'erogazione di servizi educativi, ludico-ricreativi e psicosociali, utili al miglioramento del benessere socio-psico-fisico dei bene-



progetto di Fondazione AVSI in Ucraina



progetto di Fondazione AVSI in Ucraina

ficiari. Uno psicologo, assieme agli educatori, identificherà i casi da supportare con servizi specialistici di salute mentale e sostegno psicosociale, alleviando le difficili condizioni socio-psico-fisiche dei minori colpiti dalla guerra tramite l'utilizzo di metodologie educative innovative, garantendo al contempo servizi di sostegno psicologico e assistenza sanitaria. Durante il summer camp organizzato, giovani avranno la possibilità di vivere un'esperienza per ristabilire il loro benessere sia fisico sia mentale, svolgendo le attività loro proposte in mezzo alla natura.

● **F4U - Food For Ukraine - Ucraina**

Obiettivo OSS 2. Fame zero

Paese Ucraina

Capofila Fondazione Aiutiamoli a vivere - Comitato regionale Emilia-Romagna

L'obiettivo del progetto "Food For Ukraine" è quello di fornire assistenza alla popolazione civile, agli sfollati e profughi del territorio ucraino attraverso la distribuzione di pasti e beni di prima necessità.

L'associazione si appoggia direttamente presso il Comune di Yasinya che è situato nell'Oblast' della Transcarpazia, un territorio che ha prontamente fornito

alloggi e servizi a tutti i profughi che dalle zone di guerra si sono spostati ad est. Vi è un'altra base di appoggio, fornita dall'associazione Insieme per l'Azione che invece ha un raggio d'azione rivolto verso Kiev e sostiene tutti gli abitanti ancora residenti nei pressi della linea del fronte.

Il risultato atteso è quello di raggiungere almeno 1000 famiglie di profughi stanziati in Trascarpazia e 2500 persone in difficoltà sulla linea del fronte.

L'attività di progetto prevede il trasporto e la messa a disposizione di cibo, acqua, medicinali, presidi sanitari e beni di prima necessità raccolti dall'Associazione durante tutte le nostre attività. I beneficiari sono la popolazione in difficoltà accolta in Trascarpazia e i profughi che invece vivono ancora nella zona rossa del conflitto. Con il sostegno dell'associazione Pacea è possibile distribuire in tutto il territorio ucraino, grazie alla base logistica a Roman, che non solo fa da magazzino ma consente l'invio mirato degli aiuti tramite pulmini che si muovono agevolmente e con minori rischi. L'associazione Insieme per l'Azione invece distribuirà i pasti nei pressi di Kiev, mentre i partner italiani sono attivi nella raccolta dei beni e nel sostegno alle due missioni presenti nel progetto.

● **UA.SANITÀ24 - Salute in movimento: supporto sanitario per l'Ucraina**

Obiettivo OSS 3. Benessere e salute

Paese Ucraina

Capofila Bambini nel deserto ETS

Questo progetto mira a rafforzare la risposta sanitaria di emergenza in Ucraina, migliorando l'accesso a cure mediche efficaci e tempestive tramite la fornitura di 4 ambulanze e materiale medico, igienico e sanitario essenziali.

Per quanto riguarda l'acquisto e la revisione tecnica dei mezzi, occorre garantire che i veicoli, anche se usati, siano in condizioni ottimali per operare efficacemente e in sicurezza, affinché siano completamente funzionali e pronte all'uso non appena arrivano nelle zone d'intervento a cui verranno assegnate.

Parallelamente, l'attività di raccolta e stoccaggio del materiale medico, sanitario e igienico mira a organizzare una raccolta efficace di forniture identificate

come prioritarie dai partner ucraini; i materiali raccolti verranno stoccati presso la Sede Regionale di Bambini nel Deserto ETS, in condizioni ottimali per preservarne l'integrità e la funzionalità fino al momento della partenza delle ambulanze.

Il progetto prevede la consegna di quattro ambulanze, organizzate in due convogli composti ciascuno da tre veicoli. Ogni ambulanza sarà guidata da una coppia di conducenti che si alternano alla guida ogni due ore; seguirà un veicolo da 8 posti, anch'esso condotto da due persone, incaricate di riportare gli equipaggi delle ambulanze in Italia al termine della missione.

Dopo l'arrivo e le formalità di immatricolazione a Chernovohrad, le ambulanze saranno ufficialmente consegnate agli ospedali designati, con il supporto del personale di Bambini nel Deserto Ucraina. Contestualmente, verranno anche consegnati i materiali medici e sanitari raccolti in Italia. Questi materiali, trasportati insieme alle ambulanze, saranno affidati ai partner ucraini del progetto, che procederanno alla loro distribuzione seguendo le direttive dell'Assessorato della Sanità di Chernovohrad, assicurando che gli aiuti raggiungano le strutture e i pazienti che ne hanno maggiore necessità.

● **#AIDUKRAINIAN24 - Aiuto multisettoriale alla popolazione ucraina**

Obiettivo	OSS 3. Benessere e salute
Paese	Ucraina
Capofila	IBO Italia - ODV-ETS

L'obiettivo generale del progetto è contribuire ad alleviare le difficili condizioni che vive la popolazione ucraina più fragile nella regione di Chernivtsi, ad alta presenza di sfollati interni e returnees.

L'intervento ha l'obiettivo specifico di migliorare le condizioni di vita e il benessere per 1.100 membri della popolazione che vive in condizioni di maggiore vulnerabilità (minori, donne, anziani e persone con disabilità) attraverso la fornitura di aiuti umanitari ed interventi di supporto psicosociale. Con un supporto ludico e psicosociale ai minori e alla genitorialità si mira a sostenere/ricostruire

il benessere psicologico ed emotivo ai minori e delle famiglie sfollate e residenti nell'area di Chernivtsi che vivono una situazione di stress psicologico drammatico a causa della guerra, attraverso un percorso di comunicazione e rielaborazione dell'esperienza traumatica a causa del conflitto. I momenti ludici e sportivi organizzati per i bambini sfollati e residenti, saranno occasioni di incontro e di socializzazione per le famiglie, in particolare per le mamme.

Con l'aiuto multisettoriale di emergenza alla popolazione ucraina più fragile si intende fornire sostegno alla popolazione ucraina vittima del conflitto e alla popolazione locale, attraverso la fornitura di aiuti umanitari, in special modo coperte e voucher per l'acquisto di farmaci. Il target delle distribuzioni includerà anziani in situazione di povertà, o con problemi di salute, minori e persone con disabilità, minori, sfollati, rifugiati e feriti a causa del conflitto, famiglie numerose, minori e adulti in istituto, orfani, minori e adulti con problemi di salute. L'attività inoltre mira a fornire supporto psicosociale e a mitigare gli effetti drammatici della guerra attraverso attività ludico ricreative ed occupazionali rivolte agli anziani che hanno visto azzerati o sospesi i servizi a loro favore.

● **AFCA - Agape For Children Autonomy**

Obiettivo	OSS 3. Benessere e salute
Paese	Ucraina
Capofila	San Gaetano società cooperativa sociale

Il Centro Agape opera attivamente nel campo dei diritti delle persone diversamente abili offrendo percorsi di riabilitazione per bambini/e, nella città Khmelnytskyi. Per i mesi di giugno e luglio, il "summer camp" si propone come esperienza socializzante, con approcci educativi, metodologie mirate e per la valorizzazione di autonomie in approccio proattivo, a sostegno delle famiglie e dei singoli utenti. Ottanta minori, dall'infanzia all'adolescenza, accompagnati da un qualificato team educativo e da attori dalla società civile, potranno esser protagonisti attivi per un'azione di comunità generativa, di buone prassi inclusive. Questa azione di colloca in un contesto ostile, quindi il setting svolge un ruolo determinante per restituire serenità, bellezza, per favorire l'interazione

sociale, la motivazione, l'empatia.

Il "social centre" è un'attività che si declina a completamento delle azioni educative, come luogo privilegiato per tracciare percorsi di approccio alla quotidianità senza barriere, per agevolare comportamenti e sequenze di autonomia, offrendo approcci personalizzati. Una sperimentazione iniziale che mira a effetti successivi non solo in assetto diurno, ma residenziale, pensato per accompagnare, sia dal punto di vista psicologico che pratico, le persone con disabilità e i propri familiari nel progettare insieme soluzioni abitative.

● **SALUS - Salute in scena: farmaci e teatro per il benessere dei bambini ucraini -Ucraina**

Obiettivo OSS 3. Benessere e salute

Paese Ucraina

Capofila Associazione Mriya - ODV

Il progetto si propone di offrire supporto psicologico e benessere emotivo ai bambini residenti a Boyarka, in Ucraina, una comunità gravemente colpita dalla guerra.

Con un approccio innovativo che combina l'uso di farmaci e il teatro come strumenti terapeutici, miriamo a fornire ai bambini gli strumenti necessari per affrontare le sfide quotidiane legate al conflitto armato. In un contesto caratterizzato da bunker antimissili e una situazione politica instabile, i bambini di Boyarka affrontano quotidianamente ansia e stress derivanti dalla guerra, creando una comunità vulnerabile in cui hanno un urgente bisogno di supporto psicologico.

L'obiettivo del progetto è intervenire su un gruppo di 50 bambini, offrendo loro una serie di attività mirate al miglioramento del loro benessere psicologico. Queste attività includono la fornitura di farmaci essenziali per la salute, l'organizzazione di un "summer camp" per offrire un momento di distrazione e sollievo dalla situazione di conflitto, e la conduzione di laboratori teatrali focalizzati sull'elaborazione delle esperienze dei bambini e sulla prevenzione del pericolo rappresentato dalle mine antiuomo.

- **Chervona Kalyna 2 - Supporto psicosociale, educativo e ricreativo per bambini e giovani vittime del conflitto in Ucraina**

Obiettivo	OSS 3. Benessere e salute
Paese	Ucraina
Capofila	Comunità Papa Giovanni XXIII

Il progetto ha come obiettivo principale offrire supporto psicosociale, educativo e ricreativo per bambini e giovani, colpiti dal conflitto in Ucraina.

Si prevede l'organizzazione di summer camp per minori e giovani di Mykolaiv per migliorare il loro benessere psicosociale grazie alla permanenza in centri ricreativi estivi in zone sicure del Paese. Si organizzeranno 2 centri estivi, della durata di 7 giorni, durante il periodo compreso tra giugno e agosto.

Inoltre, si prevede l'organizzazione di attività educative nelle discipline STEM per minori vulnerabili di Mykolaiv per rafforzare l'erogazione di servizi educativi e di supporto all'apprendimento. Al fine di poter rispondere al bisogno di supporto psicosociale identificato nei minori e nei giovani della città di Mykolaiv, il partner locale Youth of Ukraine ha avviato un Centro di resilienza, aperto 5 giorni a settimana, che intende diventare un punto di riferimento per i bambini e i giovani della città.

Infine, si prevede la creazione di uno spazio protetto per minori a Odessa per promuovere il benessere psicosociale dei minori vulnerabili con servizi di protezione psicosociale e attività di educazione non formale. Il progetto si occuperà di allestire adeguatamente il centro, dotandolo di materiali e attrezzature funzionali allo svolgimento delle attività e che poi rimarranno in donazione, così da essere utilizzati dai beneficiari anche dopo la conclusione del progetto.

● **Help Ukraine 4 Forlì prosegue nel sostegno alle popolazioni vulnerabili - campo scuola per l'educazione allo sport, sicurezza, vita e pace**

Obiettivo OSS 3. Benessere e salute

Paese Ucraina

Capofila Comune di Forlì

Il progetto prevede di dotare il servizio Emergenze – Protezione civile - della Regione di Chernivtsi delle attrezzature necessarie a realizzare un campo scuola estivo, presso la località "Villaggio di Berehomet – Distretto di Vyzhnyt-skyi" destinato ad accogliere, nei mesi estivi, oltre 100 bimbi dai 7 ai 17 anni tra cui: orfani, mutilati, feriti in convalescenza e in situazioni di stress causati dai bombardamenti. Le attività del campo estivo saranno indirizzate a coinvolgere intensamente i bambini in attività sportive, ludiche, di apprendimento sulle norme della sicurezza individuale e di gruppo, autosoccorso e soccorso a terzi, nonché affrontare i grandi temi sul rispetto della vita e della cultura sulla pace. Inoltre, gli ospiti verranno istruiti a riconoscere gli ordigni bellici ed in particolare le bombe trappole o quelli che vengono lanciati sul terreno a forma di giocattolo che causano tanti feriti e mutilazioni tra i bambini. In accordo con la Protezione civile locale, a cui è affidata la direzione e la gestione del campo, personale volontario specializzato delle associazioni partner parteciperanno alle sessioni formative nell'ambito di tre specifiche missioni sul territorio. Si vogliono inoltre fornire prodotti per l'igiene della persona e dell'ambiente e generi alimentari necessari per la permanenza nel campo scuola, tenendo conto anche l'importanza di assicurare una alimentazione sicura e tesa alla nutrizione idonea per le età dello sviluppo, anche mediante una formazione da parte di nostri volontari. Saranno predisposti video e opuscoli dedicati ai ragazzi, compresi momenti formativi/informativi e di discussione sulla prevenzione dai rischi causati dalle mine anti-uomo e dalle trappole esplosive.

● **Speranza di vita - Speranza di vita per i neonati ucraini**

Obiettivo	OSS 3. Benessere e salute
Paese	Ucraina
Capofila	Associazione La Fenice - E.T.S.

Il progetto mira ad alleggerire la pressione ospedaliera causata dagli eventi bellici in corso nel paese ucraino, attraverso il supporto di materiali necessari per garantire uno svolgimento regolare dell'attività, oltre che supporto all'attività medica, assistenziale e di accoglienza.

Principalmente l'attività è mirata ai bambini con diagnosi complesse per permettere cure più efficaci. Sarà forniti infatti al dipartimento neonatale e all'unità di Terapia intensiva pediatrica dell'ospedale di Dnipro il materiale sanitario di cui necessitano. Si cercherà di coprire il fabbisogno mensile di alcune posizioni mediche attraverso la fornitura a distanza. È stata inoltre individuata la lista dei prodotti consumati mensilmente, che permetterà l'acquisto di questi materiali da fornitori locali di fiducia, riducendo i tempi di consegna.



